

# la relazione terapeutica in RSA

---

Prato 28 marzo 2019

Grazia Mieli

psicologo-psicoterapeuta

# Il tempo



## Chronos

essere in un tempo condizionato



## Chairos

essere senza tempo

Kronos, kairòs

FATTORE TEMPORALE



# ***La Relazione d'aiuto***

---

**Rapporto interpersonale  
di tipo professionale  
orientata allo scopo di  
rispondere ai bisogni  
della persona che ha bisogno di aiuto**



# ***La Relazione d'aiuto***

---

 **Le abilità di aiuto comprendono:**

**\* Atteggiamento**

***“voglio farlo”***

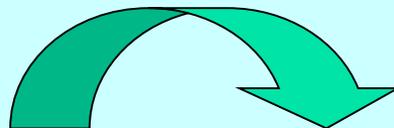
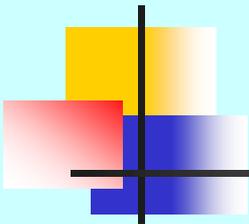
**\* Conoscenza**

***“so come farlo”***

**\* Skills**

***“lo faccio in pratica”***





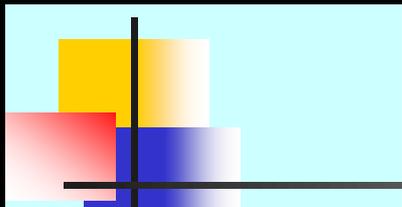
## **ESSERE PROFESSIONISTA**

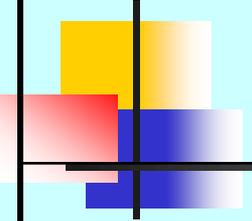
Avere competenze comunicative

## **ESSERE PERSONA**

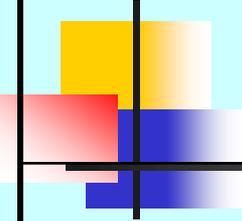
Qualita' individuali,  
esperienze personali,  
capacita' e risorse

**L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA MORTE RICHIEDE**  
**COMPETENZE COMUNICATIVE**  
**COMPETENZE RELAZIONALI**

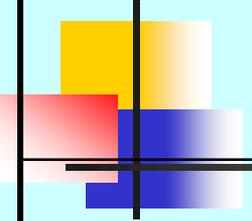
	<b>COLL. AMICHEVOLE</b>	<b>COLL. DI AIUTO</b>
<b>NON VERBALE</b>	Spontaneo	Controllato
<b>LIVELLO DI ENERGIA</b>	Fluttuante	Sempre alto
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	Fluttuante	Sempre alto
<b>FEEDBACK</b>	Può mancare	Richiesto/necessario



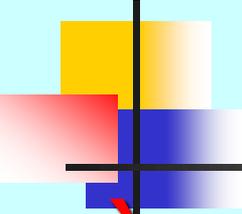
	<b>COLL. AMICHEVOLE</b>	<b>COLL. DI AIUTO</b>
<b>HUMOUR</b>	Ammesso	Finalizzato
<b>TRISTEZZA</b>	Lenita	Analizzata
<b>EMPATIA</b>	Simpatia Identificaz	Empatia
<b>RUOLI</b>	Non esistenti	Esistenti



	<b>COLL. AMICHEVOLE</b>	<b>COLL. DI AIUTO</b>
<b>CONTESTO</b>	Qualsiasi luogo/casuale	Scelto/pensato
<b>TEMPO</b>	Qualunque	Non più di 1/2 ora
<b>SPAZIO</b>	Vicinanza/casuale	Frontalità/pensato
<b>TEMI</b>	Qualunque	Relativi alla crisi



	<b>COLL. AMICHEVOLE</b>	<b>COLL. DI AIUTO</b>
<b>RELAZIONE</b>	Amicizia	Professionale
<b>SEPARAZIONE</b>	Dolorosa / imprevista	Dolorosa / prevista
<b>LUNGHEZZA DELLA RELAZIONE</b>	Anche tutta la vita	Limitata nel tempo

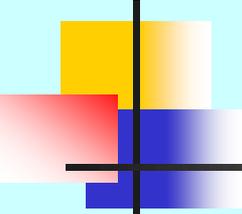


---

• **È un processo di:**

- **costruzione della relazione**
- **ridefinizione del “problema” ed esplorazione di possibili soluzioni**
- **pianificazione di obiettivi ed azioni**





# Costruzione della relazione

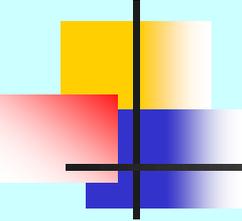
---

**1. ASCOLTO ATTIVO** : capacità complessa, ricettiva ed attiva che consente di comunicare attraverso il proprio comportamento verbale e non di essere interessato a ciò che il paziente fa e dice.

- **Osservazione**: attenzione alla CNV del paziente ed incongruenze
- **Comprensione**: decifrare il reale senso di ciò che viene chiesto
- **Rispecchiamento**: ripresa di contenuti e sentimenti espressi

**2. CAPACITA' DI AFFRONTARE IL SILENZIO**

**3. EMPATIA**: vivere temporaneamente nella vita dell'altro, senza esprimere giudizi

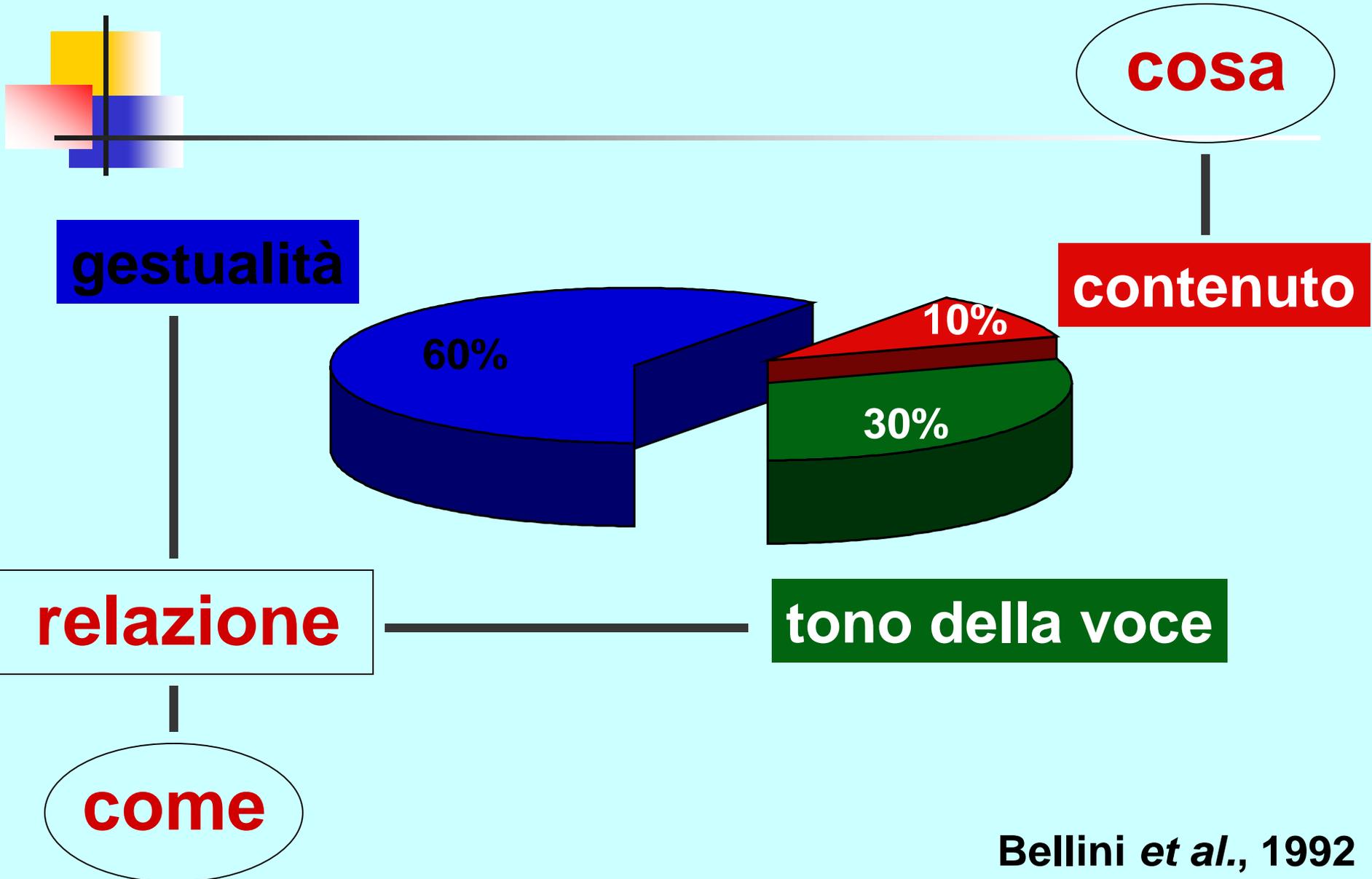


# MICROSKILL NON VERBALI

---

1. La posizione del **corpo**
2. Il tono della **voce**
3. Lo **sguardo** ed il contatto oculare
4. Stare allo stesso **livello**
5. La **prossemica** (uso dello spazio fisico e del contatto)

# elementi della comunicazione

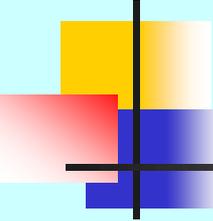


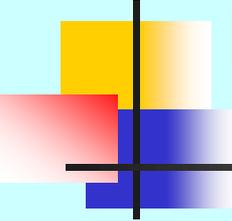
**emozione e memoria**

## **MEMORIA EMOTIVA**

si tratta della memoria più a **lungo termine** di cui un essere umano dispone.

## MICROSKILL VERBALI

- 
1. Il silenzio
  2. Piccoli incoraggiamenti e ripetizioni
  3. Parafrasi
  4. Riassunti (siamo arrivati a dire che ...)
  5. Riformulazione dei contenuti (tu pensi...)
  6. Riformulazione del sentimento (tu senti...)
  7. Riformulazione del significato
  8. Domande
  9. Confidenze (autorivelazione)
  10. Confronti
  11. Interpretazioni
  12. Direttive / consigli

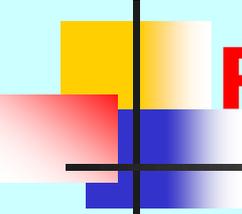


# RIFORMULAZIONE DEI SENTIMENTI

---

TI ASCOLTO  
SENTI CHE...  
SE CAPISCO BENE...  
PER ME E' COME SE DICESSI...  
E' COME DIRE ...  
CREDI ...  
MI RENDO CONTO CHE TU ...  
E' COME SENTIRE ...  
PENSI ...  
SONO LIETO DI SENTIRTI DIRE CHE ...

Spesso siamo talmente attenti alla sofferenza della persona che non ascoltiamo ne' rispondiamo ai sentimenti positivi.



# RIFORMULAZIONE DEL SIGNIFICATO

---

**La persona che si confronta con il dolore e con la perdita ha piu' domande che risposte, che chiede a noi, a se stesso o a Dio.**

Perche' io? Perche' e' successo?

Cosa mi sta accadendo? (percezione di diversita' propria)

Come posso andare avanti?

Cosa posso fare?

Chi mi aiuterà'?

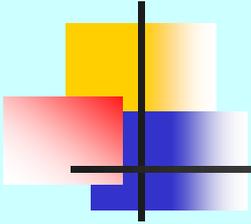
Di cosa ho bisogno?

Finirà' tutto questo?

Chi sto diventando?

Come sarà' la mia vita?

# GLI OPERATORI



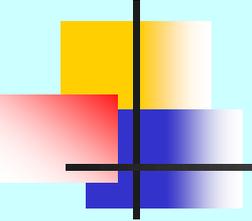
## L'ascolto proprio

per offrire all'altro un'apertura, uno spazio relazionale in cui possa fare l'ascolto di se stesso

Devo lavorare il mio "**nero - buio**", per poter guardare ad altri orizzonti e favorire l'apertura.

Non posso accogliere **tutti i colori** dell'altro se non ho schiarito il mio nero – buio (la sedia che scotta).

Attraverso le competenze tecniche, ma soprattutto dentro la mia dimensione interiore.



# **ACCOMPAGNARE ALLA MORTE: GLI OPERATORI**

---

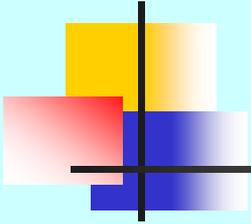
Il primo aspetto della morte che ci si impone  
è la sua insuperabilità

La morte è la possibilità dell'impossibilità,  
ma la possibilità più propria, AUTENTICA dell'esserci: è la  
stessa essenza dell'esserci come progetto, come modo di  
determinarsi.

L'anticipazione della morte: non significa pensare alla  
morte ("dobbiamo morire"), ma all'assunzione di  
considerare tutte le possibilità in vita, autodeterminarsi.

**APERTURA AL CAMBIAMENTO PROGETTUALE**  
**(Heidegger)**

# LA TECNICA NON PUO' SOSTITUIRE LE CAPACITA' UMANE



NON IMPORTA QUANTO TU POSSA DIVENTARE ABILE,  
CONTINUERAI A COMMITTERE ERRORI

PIU' SI E' COMPETENTI MENO ERRORI SI COMMITTONO

UN ERRORE NON DIVENTA TALE FINCHE' RIFIUTATE  
DI CORREGGERLO

L'ERRORE PIU' GRANDE E' CREDERE DI ESSERE INFALLIBILI